



Ad Alzano Lombardo una delle più sofisticate e raffinate camicerie d'Italia, la V&V da trent'anni protagonista nel tessile con un marchio di lusso come Sonrisa

In un mondo industriale in cui la produzione manuale dell'uomo è stata via via sostituita da quello delle macchine, ci sono realtà bergamasche in cui la figura dell'artigiano è stata, e sempre resterà, un punto focale di tradizione. Non prodotti in serie, standardizzati e che soddisfano solo i gusti e le preferenze di una clientela di massa, ma spazio alla qualità piuttosto che alla quantità, l'unione della maestria artigiana con la tecnologia settoriale, per ottenere il massimo in termini di produzione. Poche sono ormai le imprese che riescono ad avere un rapporto diretto con i loro clienti, cercando di personalizzare i prodotti e adeguandoli alle specifiche richieste individuali, permettendo di avere così un risultato finale senza compromessi. Il Gruppo V&V è l'esempio di tutto questo: una realtà industriale eccellente nel campo della camiceria sartoriale, seguita con modernità e tradizione dalla famiglia Valoti. Con un'esperienza trentennale alle spalle, tramandata di generazione in generazione, la società nata nel 1973 è riuscita a mantenere alto il nome nel campo della camiceria, grazie all'integrazione tra il lavoro artigianale - punto di forza - e l'uso di moderni macchinari. "La massima confezione della camicia sartoriale - commentano all'unisono i tre titolari Luigi, Luca e Monica Valoti - viene espressa nell'eccellenza del nostro marchio Sonrisa e s'ispira alla tradizione più rigorosa. Esperte ricamatrici esaltano le lavorazioni del passato, rendendo unico ogni capo prodotto".

"Abbiamo rilevato l'azienda dai nostri padri e abbiamo intrapreso nuove vie, nuove sfide, senza però trascurare i loro saggi consigli. Abbiamo puntato soprattutto sulla ricerca nello stile e sull'innovazione nel servizio, mantenendo come nostro punto di forza la produzione di camicie e allargando gli orizzonti verso altri prodotti come i pantaloni. Siamo veramente fortunati perché possiamo contare su un team (composto da circa 65 dipendenti, n.d.r.) molto unito e affiatato, elemento di fondamentale importanza per noi, essendo un'azienda a conduzione familiare. Speriamo di migliorare ed ampliare sempre più la nostra clientela, in modo da poter consegnare ai nostri figli, quando arriverà il momento, un'azienda forte e produttiva, così come i nostri padri hanno fatto con noi".

Quanto conta per voi la manualità e l'artigianalità?

"Diciamo che sono alla base dei nostri prodotti, il nostro cavallo di battaglia sono le camicie su misura, che realizziamo nella sede di Alzano Lombardo, integrando alle macchine il talentuoso lavoro manuale delle nostre sarte, per essere poi vendute in molte boutique italiane e nel mondo".

Una rete capillare di vendita, soprattutto nazionale.

"Forniamo i negozi più importanti d'Italia, strizzando l'occhio anche all'estero. Diciamo che siamo presenti in tutte le regioni, con una rete potenziata soprattutto al Nord. Comunque sia, osservando la cartina della nostra nazione, possiamo tranquillamente so-

Come siete riusciti a mantenere il vostro primato nella camiceria sartoriale made in Italy?

61

stenero di essere presenti ovunque, tranne che in Calabria".

Tecnologia e tradizione: può essere questo il binomio del vostro successo?

"Crediamo di sì. La nostra produzione, infatti, s'avvale di queste due componenti. Per avere una camicia che vesta alla perfezione un cliente, è necessario conoscere esattamente le sue taglie. Le stesse che ci vengono fornite dagli addetti alla vendita dai molteplici rivenditori autorizzati Sonrisa. Dopo aver attentamente rilevato tutte le misure, queste vengono poi trasmesse in via telematica alla nostra sede, dove - una volta elaborate - vengono reindirizzate a dei sofisticati macchinari che, grazie ad un laser, ritagliano la stoffa riproducendo fedelmente le misure. In questo modo il margine d'errore è nullo, mentre la velocità di produzione è massima".

Ed è qui che entra in gioco l'antico mestiere del sarto?

"Esatto, perché quanto spiegato finora non è che l'inizio. La stoffa ritagliata dai laser dei macchinari viene poi lavorata dalle nostre abilissime sarte, che curano con attenzione ogni singolo particolare. Otteniamo così un prodotto sartoriale accuratamente rifinito, per offrire ai nostri clienti una camicia che s'adatta al loro corpo in ogni sua singola parte".

Puro made in Italy di lusso.

"È importante sottolineare che ogni prodotto Sonrisa viene confezionato esclusivamente in Italia, con i migliori tessuti. A questo ag-

giungiamo il confezionamento secondo i canoni tradizionali, fatti propri da Sonrisa: manica ribattuta all'inglese, fianco cucito a un ago, mosca stridata e inserita a mano, bottone in madreperla e manica ribattuta a busto chiuso. La perizia e il controllo continuo da parte del nostro staff conferiscono alla camicia una qualità assoluta".

Quali sono i vostri punti di forza?

"In primis avere oltre 300 varianti, in parte permanenti ed in parte stagionali. Poi offrire un'ampia scelta di pregiati tessuti, in tinta unita e in fantasia, oltre che varie tipologie di realizzazione: ad esempio colletto classico italiano o smoking, con copertura o meno del passante del papillon; doppi polsi con bottoni o da gemello plastron plissettato. Qui convergono elementi come esclusività e raffinatezza, un servizio creato per soddisfare i clienti particolarmente esigenti, che richiedono un elevato livello di personalizzazione dei capi che indossano".

In chiusura qual è il vostro segreto?

"Semplice: la qualità, che deriva dalle mani delle nostre collaboratrici, e la tradizione. Mentre molte case di moda hanno investito tanto su macchinari sempre più futuristici per produrre in serie, noi abbiamo scelto in primis di puntare sul fattore umano. Non a caso, chi lavora alla V&V, si sente parte di una grande famiglia".



bg €
bergamo
economia

NUOVI PRONTI
Dati sul mercato del lavoro del Nord
in specialità emergenti e tecnologie 2009

RICERCA PROFESSIONI
Comunicazione pubblica, media in Italia
Fuggire in una zona di nuova area verde e sviluppo

REPORTAGE
Il lavoro in Italia: il mercato della produzione
Quarta l'artigianato e il settore alimentare

Il rombo dei cinquant'anni

16